

E' questo il titolo della giornata di mobilitazione nazionale promossa da Confesercenti.

PORTIAMO LE IMPRESE FUORI DALLA PANDEMIA

395
I GIORNI PASSATI DAL PRIMO LOCKDOWN

80 MILIONI DI EURO
IL FATTURATO PERDUTO
OGNI GIORNO IN PIU' DI ZONA ROSSA

ACCELERARE SUL VACCINO È INDISPENSABILE, MA NON BASTA

**ALLE IMPRESE SERVE DI PIÙ:
SERVE UN "DECRETO IMPRESE"
CON SOSTEGNI ADEGUATI E CREDITO IMMEDIATO.
SOPRATTUTTO, SERVE UN PIANO PER RIPARTIRE**

**RESTITUITECI IL FUTURO:
VOGLIAMO TORNARE A LAVORARE E LO POSSIAMO FARE IN SICUREZZA**

OGGI 7 APRILE LE IMPRESE FANNO SENTIRE LA PROPRIA
VOCE SUI GIORNALI, SUL WEB E NELLE CITTÀ
INONDANDO CON LE NOSTRE RICHIESTE
GOVERNO, PARLAMENTO E REGIONI

**NOI IMPRESE SIAMO IL MOTORE DELL'ECONOMIA E DEL
LAVORO. SOLO SE RIPARTIAMO, RIPARTE L'ITALIA**

CONFESERCENTI

SOSTIENI LA PETIZIONE PER FAR RIPARTIRE LE IMPRESE SU
www.confesercenti.it

Appuntamento mercoledì 7 aprile

con manifestazioni organizzate 'a distanza di sicurezza' in tutte le regioni italiane, nel rispetto delle regole ma decisi a far sentire le proprie ragioni.

Obiettivo della manifestazione indetta da Confesercenti è dare voce, attraverso iniziative in tutte le Regioni italiane, alle necessità e alle richieste delle attività del Terziario, del Commercio, del Turismo: sostegni adeguati alle perdite realmente subite e ai costi fissi sostenuti, credito immediato e un piano per permettere alle imprese di riaprire in sicurezza.

Le proposte di Confesercenti sono oggetto di una petizione on line, che è possibile sottoscrivere su www.confesercenti.it, e saranno inviate in massa contemporaneamente ai membri del Governo, a deputati e senatori, ai governatori delle Regioni.

L'iniziativa è accompagnata da una lettera aperta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella da parte della Presidente di Confesercenti Patrizia De Luise. **"Noi imprese siamo il motore dell'economia e del lavoro. Solo se ripartiamo, riparte l'Italia.** Abbiamo bisogno di più di ciò che ci è stato finora dato".

FIRMA LA PETIZIONE

IL MANIFESTO DELLA MOBILITAZIONE NAZIONALE

LE PROPOSTE DI CONFESERCENTI